



**SERVIZIO URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE  
U.O. “ Coordinamento Atti di Governo del Territorio”**

Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato

www.comune.prato.it

**ALLEGATO “A”**

**Relazione del responsabile del procedimento urbanistico**

**(PH387) Comuni in pista: realizzazione di nuova ciclabile via Galcianese/Lotto 2 - Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante al Piano Operativo ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014.**

**PREMESSA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” verrà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta di delibera per l'approvazione del progetto definitivo delle opere descritte in oggetto, che, a norma dei citati articoli, costituirà contestuale adozione della necessaria variante al Piano Operativo vigente.

La variante urbanistica per l'opera in oggetto, si configura come variante semplificata contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto, ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, “1. *Le piste ciclabili e le ciclovie esistenti e di progetto sono individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” e hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa” e “2. I tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell'opera pubblica.”*

Pertanto la variante in adozione è coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali ma anche come attuazione delle strategie del Piano Operativo.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PISTA CICLABILE**

L'intervento ricade all'interno dell' UTOE 4b - “La città centrale – Borgonuovo, San Paolo”.

Il piano Operativo vigente (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 14 marzo 2019) prevede l'inserimento di una pista ciclabile lungo via Galcianese e lungo il tratto di via di San Paolo in direzione via Suor Niccolina.

L'obiettivo generale rappresentato dalla pianificazione comunale è quello di unire tra loro i quartieri più popolosi fuori le mura, il centro storico e i principali servizi. Via Galcianese si configura come uno dei principali interventi di ricucitura previsti tra il quartiere Macrolotto 0/ San Paolo e quello di San Giusto, potenziando direttamente la spina di servizi lungo la via con l'inserimento di un'adeguata infrastruttura per la mobilità dolce.

La nuova pista permette il collegamento diretto dei poli scolastici Marconi-Rodari e Gramsci-Keynes con il quartiere di Galciana, migliorando la fruizione per coloro che provengono dai quartieri di San Paolo, Macrolotto 0 e San Giusto.

Il progetto prevede una riconfigurazione dell'intera sezione stradale al fine di introdurre una infrastruttura per la mobilità dolce e assicurare la corretta larghezza per il passaggio dei pedoni, realizzando così l'occasione per il ripensamento dello spazio pubblico, per l'introduzione di massa verde e per il miglioramento della vivibilità dell'area. Si riportano di seguito alcuni estratti dalla relazione tecnica del progetto per meglio descrivere in cosa consistono le opere previste e i criteri con cui sono state concepite:

*“Si prevede di collocare il percorso ciclabile sul lato nord della strada, sfruttando per il passaggio delle biciclette la sponda più sicura della via, quella con il minor numero di edifici*



*vincolati al continuo accesso di mezzi motorizzati . Il progetto è molto articolato e, data la forte irregolarità del fronte strada, cambia a seconda delle varie porzioni: fissato il centro strada sono state individuate le due corsie carrabili di larghezza 325 cm (rif.); al fine di non cambiare radicalmente la viabilità esistente e l'ingresso alle strade secondarie sono state mantenute le rotonde attuali per posizione e dimensione.*

*Il lato nord ospita, in ordine partendo dalla strada: una fila di posteggi disposti in linea (quando la sezione stradale lo permette), un'aiuola, un percorso ciclabile e un percorso pedonale. Dato il forte disallineamento dei fronti strada, nei punti dove la sezione non permette il minimo passaggio pedonale di 150 cm, i due percorsi si fondono in tratti ciclo-pedonali. Per evidenziare il nuovo percorso ciclabile e dare forza visiva all'intervento si opta per la completa colorazione rossa della banchina, demandando alla segnaletica orizzontale in vernice bianca il compito di indicare il domino dei vari percorsi: ciclabile, pedonale, e ciclo-pedonale. Il percorso ciclo-pedonale sarà trattato tramite un pattern al fine di individuare una nuova pavimentazione. Si prevede di mantenere l'illuminazione pubblica su questo lato della strada, spostando i pali nello spessore dell'aiuola che divide la banchina dalla carreggiata; tramite opportuna sostituzione dei corpi illuminanti sarà possibile illuminare con ottiche dedicate la strada e il percorso ciclo-pedonale.*

*Il lato sud sarà riservato al passaggio pedonale e realizzato tramite una pavimentazione in masselli autobloccanti prefabbricati. Grazie all'impiego di questo materiale si riesce a conferire qualità ambientale all'intervento, differenziandosi cromaticamente dalla banchina nord. Laddove la sezione stradale lo permette saranno introdotti parcheggi in linea e a lisca.”*

## **CONFORMITÀ URBANISTICA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E COERENZA CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI**

Le aree interessate dagli interventi di oggetto relativi al progetto della nuova pista ciclabile di connessione lungo via Galcianese si trovano lungo il tracciato già previsto negli strumenti urbanistici comunali vigenti come pista ciclabile. Ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, *“Le piste ciclabili e le ciclovie, esistenti e di progetto, individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa. e i tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell'opera pubblica.*

Pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche dello strumento comunale si rende necessaria l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica da parte del consiglio comunale. Ai sensi dell'art.19 del art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. E ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio e costituisce dichiarazione di Pubblica Utilità.

Rispetto al Piano Operativo le aree oggetto di variante ricadono in zona B ai sensi del DM. 1444/68 intendendo per zona B come le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A.

Inoltre nella “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” le aree di sedime della pista ciclabile di progetto ricadono in aree classificate per la maggior parte come viabilità esistente o parcheggio pubblico esistente, mentre alcune porzioni sono disciplinate come TSL.2- Tessuti lineare con fronte continuo penetrabile e come area di trasformazione AT4b\_05 – Parco di San Paolo, Umi 5b, in prossimità dell'incrocio con via Antonio Pigafetta, resosi necessaria per superare l'attuale collo di bottiglia e dare continuità al percorso.

Per queste ultime porzioni di titolarità privata si rende necessaria la variante in oggetto che attraverso l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio.

Si rileva inoltre che via Galcianese è classificata come “viabilità storica” nella *“Tavola Beni Culturali e Paesaggistici - Rischio Archeologico - Viabilità storica (TAV 11.1 e TAV 11.2 del Piano Operativo)”*.

Il percorso ciclabile in progetto risulta coerente con le prescrizioni del Piano Operativo per la viabilità storica in quanto nel tratto di via Galcianese interessato dal progetto non si modificano né giacitura né andamento stradale, né risultano presenti elementi qualificativi di valore storico, come manufatti di corredo di valore storico-tradizionale (cappelle, tabernacoli, croci di



via, edicole, marginette, pilastri, cippi) o dotazioni vegetazionali di corredo di valore storico-tradizionale.

Nel Piano Strutturale vigente: le aree oggetto della presente variante ricadono:

- secondo la tavola Es.4 (Sistemi e Subsistemi territoriali), nel Sistema 4b (Sistema 4 la città centrale: Subsistema 4b: "Borgonuovo-San Paolo"), ;
- secondo la tavola Es.5 del Piano Strutturale (Disciplina dei suoli), in Area Urbana ;
- nella Tavola Af.7 Carta della pericolosità geomorfologica/ G.2 - media: area caratterizzata da bassa propensione al dissesto in relazione alla pendenza ed alla litologia
- Tavola Af.8 Carta della pericolosità sismica locale (53/R/11)/ S.2 - media: zone suscettibili di amplificazioni locali dove il bedrock sismico è fratturato o affiora con pendenze superiori a 15 gradi; Zone dove affiora il substrato roccioso alterato; Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali
- Tavola Af.9 Carta della pericolosità idraulica/ I.2 Pericolosità media
- Tavola Af.10 Carta dei battenti idraulici, l'area non risulta interessata
- Tavola Af.11 Carta del P.A.I./ P1 pericolosità da alluvione bassa
- Tavola Af.12 Carta delle Problematiche idrogeologiche:
  - vulnerabilità' delle acque sotterranee tra alta e bassa,
  - solo per una piccola porzione di suolo - D4, area a disponibilità molto inferiore alla capacità di ricarica (art.9): in cui il disavanzo relativo tra la Progetto di Piano di Bacino Stralcio "Bilancio Idrico" (Del.C.I. n.24 del 28 Febbraio 2008) ricarica media della falda per unità di superficie ed i prelievi risulta molto elevato (superiore a 10.000 mc/ha).

Si da altresì atto che la proposta di variante:

- è motivata dall'interesse pubblico in quanto contribuisce a migliorare la qualità dell'abitare, la dotazione di servizi pubblici nella UTOE 4b - La città centrale: "Borgonuovo-San Paolo";
- è coerente con le strategie di rigenerazione urbana e incremento di dotazioni di servizi pubblici del Piano Strutturale comunale vigente per il "Sistema 4 la città centrale: Subsistema 4b: "Borgonuovo-San Paolo"
- interessa previsioni ricadenti nel territorio urbanizzato così come definito dal Piano Operativo vigente;
- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009;
- non contrasta con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con D.C.R.T. n. 37/2015;
- non rientra negli ambiti di salvaguardia di cui alla "Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005", pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT);
- non interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

## **GENIO CIVILE**

Essendo oggetto della variante la realizzazione di una pista ciclabile le previsioni introdotte rientrano nei casi in cui non è necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche".

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Con Determinazione n. 2008 del 11/08/2022 l'Autorità Competente ha ritenuto di non assoggettare la variante alle procedure di VAS dando atto che, a seguito della relazione



motivata di cui al comma 3-ter dell'art.5 della L.R.10/2010 depositata dal servizio Servizio Mobilità e Infrastrutture con P.G.166849 del 01/08/2022, la variante proposta può inquadrarsi nei casi previsti dal comma 3-ter dell'art.5 della succitata legge regionale.

### **PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO**

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. Ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 l'approvazione del progetto appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio. A tale fine è stato notificato ai proprietari dei beni interessati l'avviso dell'avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello stesso D.P.R. 327/2001 nei termini di legge.

Gli avvisi sono stati inviati per raccomandata con ricevuta di ritorno assegnando ai proprietari dei beni da acquisire trenta giorni di tempo dal ricevimento delle stesse comunicazioni, per fornire eventuali osservazioni al progetto.

Tutti i proprietari hanno ricevuto regolarmente la raccomandata come risulta dalla ricevuta di ritorno agli atti. Nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni.

Si da atto che con nota P.G. n. 151861 del 14/07/2022 la proprietà dell'area interessata dall'intervento, distinta da porzione della particella 2368 del foglio 44, si è resa disponibile a cedere gratuitamente, nei modi e tempi richiesti dall'Amministrazione Comunale, la porzione interessata dalla pista ciclabile in progetto, precisando che tale cessione bonaria sia computata tra le cessioni di aree dovute per le previsioni dell'area di trasformazione AT4b\_05 UMI 5b e specificando che non siano modificate le previsioni edificatorie previste dal Piano Operativo per la stessa area e generate dalla perequazione urbanistica, né che siano modificati gli standard urbanistici previsti.

Inoltre per quanto riguarda invece le aree interessate dall'intervento distinte da porzione delle particelle 167 e 1887 del foglio 44, in data 07/11/2022 è stato raggiunto un accordo bonario con la proprietà, subordinato all'approvazione da parte del competente organo dell'Amministrazione Comunale e da formalizzare mediante successivo atto notarile, con il quale è stata riconosciuta l'insistenza di una servitù di uso pubblico sulla porzione destinata a marciapiedi e la proprietà si è resa disponibile a concedere al Comune di Prato una servitù temporanea rinnovabile sulla porzione destinata a parcheggio a fronte della concessione alla stessa di un'area costituente porzione del sedime di Via Galcianese.

### **PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001, le varianti al Piano Operativo, correlate all'approvazione di un progetto di opera pubblica, possono essere adottate e approvate contestualmente ai progetti di opera pubblica configurandosi come varianti semplificate di cui alla LR 65/2014.

Premesso quanto fin qui esposto, la proposta di variante urbanistica che si sostanzia nella disciplina attribuita alle aree interessate dal presente progetto definitivo oggetto di approvazione, unitamente al progetto redatto in fase definitiva, vengono sottoposti alla Giunta Comunale, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Prato,07/12/2022

Il Responsabile del procedimento urbanistico  
*Arch. Silvia Balli*

Firmato da:

**SILVIA BALLI**

codice fiscale BLLSLV76H60G999G

num.serie: 5284645410472274698

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025